



Crimini sotto la lente di ingrandimento

Rinasce il Laboratorio che analizza i fenomeni legati alla sicurezza e alla lotta ai reati

Nasce il Laboratorio di criminologia frutto dell'intesa tra l'Ateneo molisano e il Comune di Campobasso. In realtà bisognerebbe dire rinasce il laboratorio, perchè l'iniziativa è stata già intrapresa dalla precedente amministrazione, ma poi si è interrotta. Ora il Laboratorio torna con una nuova verve e con nuove energie, ma sempre con lo stesso intento: analizzare il fenomeno della criminalità. Ieri il protocollo d'intesa è stato illustrato dal rettore Giovanni Cannata e dal sindaco Gino Di Bartolomeo, all'incontro hanno partecipato Davide Barba, docente di Sociologia della devianza, Marco Marchetti professore di Criminologia e il consigliere Federico Sarli che farà le veci del sindaco nella direzione del Laboratorio. Che il Molise sia un'isola felice non è più un'affermazione così certa, i dati forniti da Barba dimo-

strano che a Campobasso, ad esempio, il 12,1% degli uomini e il 26,8% delle donne ha il terrore di attraversare una strada di notte. La sensazione di insicurezza, quindi, sta prendendo piede anche in una realtà piccola come quella molisana. "Magari si tratta di piccoli fenomeni - ha precisato Cannata - che però devono essere affrontati con una mentalità aperta riuscendo a carpire, attraverso la ricerca messa in atto dalle migliori competenze della regione, i temi legati alla criminalità, all'alcolismo, alla farmacodipendenza e all'assunzione di sostanze stupefacenti soprattutto da parte dei più giovani". Sia il sindaco che il rettore hanno tenuto a precisare che non ci sarà alcuna sovrapposizione con le Forze dell'ordine ma piuttosto un'intensa collaborazione che non darà adito ad alcuna confusione di competenze, come magari è accaduto in passato. Un progetto fortemente voluto dal primo cittadino che si concretizzerà attraverso lo sviluppo e il comple-



*Siglato
l'accordo tra il sindaco
Gino Di Bartolomeo
e il rettore dell'Unimol
Giovanni Cannata*

tamento di un programma di ricerche e di attività laboratoriali volto a formare le nuove generazioni, ma anche gli esperti del settore con aggiornamenti professionali. L'approfondimento e la sperimentazione di metodologie scientifiche e di ricerca consentiranno di portare alla luce il fenomeno della criminalità e della microcriminalità presente in regione ma molto ben nascosto. Il Molise, per lo più, resta una zona di transito delle organizzazioni criminali ma non per questo bisogna abbassare la guardia, anzi, in vista di potenziali nuove forme di criminalità, come quella ambientale, ad esempio, il Laboratorio punterà anche sullo studio e lo sviluppo delle ricerche applicate nel campo dell'analisi dei crimini e dell'utilizzo delle moderne tecnologie per l'individuazione dei responsabili dei reati. La sede del Laboratorio sarà in via Muricchio nei locali dell'ex Omni.

Monica Fusco